la Repubblica

Torino

Sabato
1 giugno 2024



La redazione
via Lugaro, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611
Email: torino@repubblica.it
Whatsapp per i lettori: 3468964519
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni& C.
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.

Metrò 2, parla il commissario "Tagli per partire in tempo"

Chiaia spiega perché la prima tratta già finanziata terminerà a Porta Nuova e non al Politecnico "Costi cresciuti di mezzo miliardo, abbiamo tutelato Barriera di Milano". Ma in Comune è polemica

«I costi per il metrò 2 sono aumentati quasi di mezzo miliardo, il 36%, per il caro materiali. Abbiamo dovuto rimodulare l'opera per avviare i lavori nei tempi previsti». Bernardino Chiaia, commissario straordinario della linea 2, spiega perché i finanziamenti ricevuti finora, 1,8 miliardi di euro, permetteranno di costruire il tratto tra Rebaudengo e Porta Nuova, ma non di raggiungere il Politecnico almeno per ora. In Comune si scatena la polemica anche all'interno del Pd. Il sindaco riferirà lunedì in aula.

di **Stefania Aoi** ● *a pagina 2*

Il via in autunno

Manifestini nei portoni la raccolta differenziata ora arriva in centro

● *a pagina 3*

Il passo del rettore

Geuna riceverà i manifestanti "Ma riapriamo l'università"

di **Cristina Palazzo** ● *a pagina 7*





Violenze in famiglia

Abusa della figlia 14enne e la consegna agli amici in cambio della droga

Violenta la figlia minorenne, disabile, e la costringe a prostituirsi con amici pur di incassare i soldi per la droga. Una vicenda delicata emersa al termine di una indagine avviata dalla procura dei minori di Torino e portata avanti dalla procura ordinaria di Ivrea. ● *a pagina 6*

Il caso

A spaccare gli autovelox ladri in fuga e non Fleximan

di **Luca Monaco** ● *a pagina 6*

Colpita a Kharkiv, fino a giovedì è esposta al Valentino



▲ **Testimonianza** L'ambulanza è subito dopo l'ingresso del parco da corso Cairoli

L'ambulanza crivellata nel parco per toccare gli orrori della guerra

di **Maurizio Crosetti** ● *a pagina 8*

Spettacoli

Accardo: "Mi emoziona suonare con mia figlia"

di **Guido Andruetto** ● *a pagina 13*



Juventus

Danilo promette fedeltà: vuole restare a Torino

di **Domenico Marchese** ● *a pagina 15*



Invito a pranzo

"Al Canc curo dai pitoni ai rapaci ma a far paura resta l'uomo"

di **Carlotta Rocci** ● *a pagina 9*



Mitzy Mauthe von Degerfeld esce dallo "tsunami" con i capelli in ordine e un ampio sorriso. Ci raggiunge al ristorante che ha scelto per il nostro invito a pranzo, il Colapasta, a Collegno, abbastanza vicino al Canc per non perdere troppo tempo lungo la strada. «Siamo nel mezzo dello tsunami», ribadisce.

INTERVISTA A BERNARDINO CHIAIA

Metrò 2 accorciato parla il commissario "Partiamo con i lavori e poi recuperiamo"

"Il primo tratto finirà a Porta Nuova e non al Poli dove tra l'altro insegno Costi cresciuti di mezzo miliardo, abbiamo tutelato Barriera di Milano"

di **Stefania Aoi**



«I costi per linea 2 del metrò sono aumentati del 36% a causa del caro materiali. Così abbiamo dovuto rimodulare l'opera". Bernardino Chiaia, commissario straordinario della linea 2, è nel suo ufficio al settimo piano di corso Inghilterra. Guarda la città e spiega le ragioni per cui i finanziamenti ricevuti finora per il metrò, 1,8 miliardi di euro, permetteranno di costruire il tratto tra Rebaudengo e Porta Nuova ma non basteranno, per ora, a raggiungere il Politecnico.

Commissario, quali fermate sono state compromesse?

«Politecnico e Pastrengo: previste dal progetto originale, saranno appaltate non appena arriveranno ulteriori risorse. L'auspicio è che i fondi arrivino a lavori in corso così da realizzare le due stazioni entro il 2033, in continuità con il primo lotto. E poi c'è la fermata Corelli, in Barriera di Milano, che viene spostata vicino all'ex Manifattura Tabacchi e accorpata con la fermata Cimarosa. Questo ci ha garantito la possibilità di tenere lo "sfiocco" da cui partirà il prolungamento verso San Mauro».

Crede davvero che riuscirete a finanziare le fermate mancanti?

«Sì, conto di avere risposte entro un paio di anni, coincidenti con i primi traguardi del Pnrr. E sono fiducioso che non smonteremo neppure la talpa ma proseguiremo fino al Politecnico. I torinesi potrebbero addirittura non accorgersi della divisione della tratta in due lotti».

La linea fino al Poli era già pagata con 1,8 miliardi, possibile che ci siano stati aumenti così alti?

«È rincarato l'acciaio, così come i componenti elettronici, edili e l'elettricità. Ciò ha accresciuto i costi di circa 450 milioni di euro».

Non c'era un'altra possibilità?

«Certo, ma è stata fatta una precisa scelta politica anche da parte del sindaco Lo Russo, per tutelare la zona nord della città bisognosa di rilancio in urbanistica e trasporti. Avremmo potuto andare avanti fino al Politecnico riducendo il percorso a nord, ma abbiamo preferito salvare il tracciato proprio in quelle periferie».

Bandire la gara lo stesso non sarebbe stato possibile?

«La gara sarebbe andata deserta, in quanto priva di copertura economica. È già successo di recente per la linea tra Afragola e Napoli centro. Io credo che sia invece importante iniziare i lavori prima possibile. Entro il 2027 è probabile che verranno ripartiti i residui del Pnrr non utilizzati e saranno avvantaggiate quelle città che hanno già avviato le opere».

Quando partiranno gli scavi da Rebaudengo?

«Contiamo di avviare le opere civili a fine 2025, mentre la scelta del sistema automatico dei treni avverrà a inizio del prossimo anno. Quest'anno sceglieremo gli operatori di Construction & Project Management e partirà il monitoraggio ambientale».

La progettazione del tratto oltre il Poli va comunque avanti?

«Per questo servono circa 20 milioni di euro. Ma conto di recuperarli nei prossimi anni. È molto importante completare la linea verso Mirafiori, perché si tratta di aree densamente popolate e con molteplici attività e servizi».

E verso nord?

«Come ho detto, manteniamo la possibilità di uno sfiocco per il proseguimento verso San Mauro. La nostra volontà è di trovare le risorse anche per questa diramazione. Stiamo procedendo per gradi, ricordando, tra le altre cose, che deve essere terminata anche la Linea 1: arrivare a Rivoli centro costa circa 280 milioni».

Ha visto che ci sono diversi malumori tra i consiglieri comunali anche di maggioranza?

«Ho visto e me l'aspettavo. Ma dovevamo prendere una decisione, dal momento che il rischio era di posticipare ancora la partenza dei lavori attendendo la copertura totale della tratta, con probabili ritardi oltre i tre anni».

Professore, lei è anche un docente del Poli. Ha già ricevuto una telefonata dal suo rettore?

«Non ancora. Ma me la aspetto da un momento all'altro».

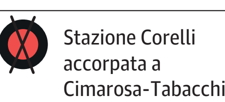




DOCENTE
BERNARDINO CHIAIA
COMMISSARIO M2

Assieme al sindaco abbiamo deciso di non rischiare ritardi I fondi potrebbero arrivare in corsa

Cosa cambia per la Linea 2





La talpa
Il montaggio della "talpa" usata per il tratto Lingotto-piazza Bengasi del metrò 1

Proteste anche nel Pd contro il ridimensionamento, Lo Russo lunedì in aula

Bufera in Comune, Cirio si mobilita

Sui tagli al metrò 2 c'è polemica in Comune. Ed è intervenuto anche il presidente della Regione Alberto Cirio. La capogruppo Pd Nadia Conticelli, candidata alle Regionali, che negli anni si è battuta per far partire l'opera da Rebaudengo contribuendo alla raccolta di 8mila firme nelle Circoscrizioni 5, 6 e 7, ha presentato una richiesta di comunicazioni in aula al sindaco Lo Russo e un ordine del giorno che chiede al governo di mettere i fondi per coprire il caro materiali: «È grave - dice - che alla soglia delle elezioni il governo venga meno ai propri impegni: mi viene il dubbio che si faccia politica sulla pelle dei cittadini. Mercoledì alle 19 - aggiunge- ci ritroveremo con i cittadini in piazza Bottesini per parlarne». A firmare la richiesta di comunicazioni, in casa Pd, è anche il presidente della Commissione comunale trasporti Antonio Ledda. Anche Alice Ravinale, capogruppo di Sinistra ecologista, critica il taglio.

Scontenti, tra le file dell'opposizione, i consiglieri comunali Domenico Garcea di Forza Italia, che promette battaglia per difendere la fermata Corelli in Barriera di Milano, e Andrea Russi dei 5 Stelle che, oltre a esprimere «indignazione» ha chiesto a sua volta la comunicazioni a Lo Russo, che si è già detto pronto a darle già lunedì in aula.

Il presidente della Regione Cirio promette invece di scendere in campo per far sì che la prima tratta del metrò arrivi, come progettato inizialmente, fino al Politecnico: «Se sarò riconfermato - dice - sono pronto assieme al sindaco di Torino ad avviare un confronto con il governo per ottenere le ulteriori risorse necessarie per la realizzazione dell'opera secondo il progetto». — **s. aoi**



Tecnici in arrivo nei cortili per le verifiche preliminari

Avvisi nei portoni la differenziata raggiunge il centro

In via Santa Giulia, a Vanchiglia, ieri sono comparsi i primi avvisi che annunciavano sopralluoghi da parte dei tecnici di Amiat, società del gruppo Iren che cura la nettezza urbana. E nei giorni scorsi gli stessi foglietti sono stati appesi su portoni e cancelli del Borgo Nuovo, pieno centro tra corso Cairoli, corso Vittorio e via Roma.

I quartieri che si affacciano sul Po saranno l'ultimo tassello di un lavoro iniziato oltre dieci anni fa nelle periferie, quando sindaco era ancora Chiamparino. E ora con Lo Russo si è arrivati in centro. «In questo momento – racconta Paola Bragantini, presidente di Amiat – abbiamo appena terminato di mettere contenitori per i rifiuti nei cortili di piazza Emanuele Filiberto e in una parte di via Po: un lavoro lungo e lento per via delle strade strette, dei cortili piccoli, della grande quantità di ristoranti e attività commerciali». Allo stesso tempo sono terminati i sopralluoghi nei cortili delle aree attorno a Porta Susa, piazza Statuto e piazza Savoia: «Il censimento è finito e qui i contenitori arriveranno il prossimo autunno», aggiunge Bragantini.

Tutta Torino avrà la differenziata, però, solo quando sarà completata l'area tra piazza Vittorio e Vanchiglia. Qui il posizionamento dei bidoni dovrebbe avvenire nel 2025. «Il nostro è un work in progress e all'inizio qualcosa potrebbe non funzionare alla perfezione – avverte la presidente di Amiat – Chiedo a tutti di avere pazienza».

I problemi che per ora stanno sorgendo sono relativi a cassonetti che non bastano per via del numero dei condomini o del volume di affari delle attività commerciali. «Ma noi - dicono da Amiat - stiamo tenendo d'occhio costantemente la situazione e interveniamo man mano per aggiustare il tiro». I cittadini delle strade nei dintorni di Porta Susa, piazza Statuto e Savoia, che in autunno saranno toccati da questa piccola rivoluzione, prima della partenza del servizio riceveranno le informazioni necessarie per capire come comportarsi. Gli addetti consegneranno anche una biopattumiera e una prima dotazione di sacchi per i rifiuti organici. In un secondo momento negli spazi interni a ciascun edificio verranno anche sistemati i nuovi contenitori per la raccolta.



Bragantini, presidente di Amiat: "In autunno il via in zona Porta Susa, Vanchiglia l'ultima"

Il maggior cambiamento consisterà nella scomparsa dei cassonetti collocati oggi sulla strada e l'attivazione della raccolta domiciliare per i rifiuti differenziati come carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro e metalli, rifiuti organici, non recuperabili. Oggi la differenziata a Torino si aggira intorno al 50% del totale raccolto. «Il nostro obiettivo – ha promesso più di una volta l'assessora Chiara Foglietta – è migliorare». — **s. aoi**

Comune condannato a pagare le spese

Alberi per ora salvi In corso Belgio i comitati esultano

Il giudice civile chiede al Comune di Torino di rivedere il suo progetto per abbattere gli aceri di corso Belgio in 18 mesi. E condanna Palazzo civico a pagare buona parte delle spese legali. Motivo, «l'abbattimento integrale dell'alberata in un periodo così breve lede il diritto alla salute», come spiega l'avvocato Virginia Cuffaro. Si chiude così, almeno per ora, una vicenda durata più di undici mesi. L'amministrazione Lo Russo voleva sostituire più di 200 piante lungo il grande viale con alberi più giovani e più piccoli, sostenendo che si trattava di aceri a fine vita che costituivano un pericolo per i cittadini in quanto a rischio crollo.

Pieno diluito in 5 anni rispetto ai 3 mesi previsti e le piante in sostituzione saranno più alte e robuste

I residenti hanno subito espresso contrarietà, fondando il comitato ""Salviamo gli alberi" e scendendo in strada a protestare. Hanno provato a discutere con l'amministrazione chiedendo di rivedere il progetto, ma senza ottenere l'apertura desiderata. Così si sono decisi a procedere sulla strada del ricorso.

Ad assisterli è stato il super-esperto internazionale Daniele Zanzi che nel suo curriculum ha il salvataggio di esemplari anche colossali come il cipresso del Kashmir sradicato da una tempesta sull'Isola Madre del Lago Maggiore. Il comitato "Salviamo gli alberi di corso Belgio" ora ha convocato un'assemblea pubblica domenica 16 giugno per spiegare quanto è successo e in parte anche per festeggiare. Mentre il Comune ritiene l'ordinanza del giudice non troppo negativa. «Il giudice - dice l'assessore Francesco Tresso - è intervenuto nel merito solo rispetto ad aspetti esecutivi del progetto. In particolare ci è stato ordinato di sostituire solo i segmenti dell'alberata in maggiore regressione. Le sostituzioni dovranno essere realizzate in cinque anni, entro la quota annua del 20%». Palazzo Civico dovrà anche piantare alberi dal fusto più robusto rispetto a quello previsto dai tecnici comunali, «di 20-25 centimetri», e alti circa 4 metri.

Per il comitato «Salviamo gli alberi», invece, il giudice ha proprio bocciato il progetto del Comune. «L'ordinanza riconosce che se realizzato come pretendeva l'amministrazione, per grandi lotti, il piano avrebbe causato ai ricorrenti un danno alla salute. Gli alberi esistenti – prosegue il comitato - stanno facendo del bene all'ecosistema, e il medico Ennio Cadum ha confermato il nesso generale tra eccesso di temperatura e salute, in termini non solo di ricoveri ospedalieri ma anche di mortalità».

Ora si apre il tema di corso Umbria, quartiere più popolare rispetto a corso Belgio, dove però l'intervento è stato già realizzato. C'è chi è convinto che quei cittadini ora possano tentare la strada del risarcimento. Ma proprio l'avvocata Cuffaro è cauta: «È una via che si può tentare – commenta – ma che non sarà di certo facile». — **s. aoi**

PRONTA *Consegna*

anche con NOLEGGIO

400 AUTO KMØ E AZIENDALI
CON SCONTI FINO AL 50%
DAL PREZZO DI LISTINO



Offera valida fino al 30 giugno: 2024

AUTOFRANCIA

www.autofrancia.it

UNICA SEDE ORARIO 9-12.30/15-19.30 DOMENICA 10-12.30/15-19.00
CORSO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino









"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

PIEMONTE EUROPA

L'intervista

Damilano "Un'agenzia per promuovere il Piemonte in Europa"

di **Sara Strippoli**

Un'agenzia con due sedi, una in Piemonte e una a Bruxelles «per raccogliere le richieste che arrivano dal territorio e stimolare le risposte in Europa». E' uno degli obiettivi che si promette di realizzare Paolo Damilano, leader di Torino Bellissima, candidato alle elezioni europee per Forza Italia (terzo posto alle spalle Tajani e Moratti), sfidante di Lo Russo alle amministrative del 2021.

Pensa a un doppio canale di comunicazione?

«Esattamente. Penso a una agenzia con uno staff dedicato a Bruxelles che si interfacci con una qui a Torino. Lo scopo è facilitare l'accesso e cercare soluzioni rapide per accelerare la risoluzione dei problemi del nostro territorio. Per evitare ambiguità, chiarisco che sarebbe un'agenzia mia, non penso a una struttura che pesa sul pubblico».

Pensa di spuntarla in un anno in cui il Piemonte rischia di restare a secco e non avere nessun parlamentare a Bruxelles?

«Il Piemonte deve assolutamente avere un parlamentare europeo che rappresenti il nostro territorio, soprattutto in un momento come questo in cui è indispensabile che l'Europa ritrovi un'identità molto forte. Dobbiamo riuscire a creare un canale di andata e ritorno. Io penso all'agricoltura che è il mio settore, ma sono anche convinto di quanto sia importante contrastare alcuni messaggi che arrivano dall'Europa ad esempio l'assurdità di sentire che un bicchiere di vino possa nuocere gravemente alla salute. La burocrazia in Europa è un grande ostacolo che dovremmo fare il possibile per abbattere. Quanto a spuntarla non saprei, non azzardo previsioni. Io do il massimo. Se sarò eletto vorrei essere imprenditore anche in Europa, nel senso che cercherò di guardare al futuro, costruire idee nuove, contatti ad ampio raggio».



◀ **In corsa** Paolo Damilano, imprenditore e fondatore di Torino Bellissima

Lei è in ticket con Letizia Moratti. Pensa sia questa la mossa vincente?

«Abbiamo un asse Torino-Milano e Moratti è un nome importante. Bisogna trovare la via per moltiplicare le conoscenze. Alle Europee ovviamente sono i leader a trascinare il voto e Tajani lo farà senz'altro. Sono anche consapevole che esprimere le preferenze, che per le Europee possono essere fino a tre, può essere complicato. Ce ne rendiamo conto ogni giorno incontrando le persone che non hanno ancora ben chiaro quali sono i meccanismi. E molti non sono consapevoli quanto sia importante andare a votare per le Europee. Bruxelles è molto più importante di quanto si pensi, perché ciò che si decide lì riguarda direttamente il nostro futuro. In ogni caso penso che Forza Italia possa fare molto bene, che vada oltre le due cifre».

L'effetto Toti si farà sentire?

«La magistratura farà il suo corso ma per quanto mi riguarda Genova sarà sempre una città dalle grandi potenzialità con la quale noi abbiamo un rapporto strettissimo e proficuo. Una città che per me continua ad essere un esempio. Aggiungo però che sarebbe davvero opportuno che il tema dei finanziamenti ai partiti entri nella discussione politica del prossimo futuro».

Alle 20

Elly Schlein stasera in piazza Solferino

Inizia l'ultima settimana prima delle elezioni e a Torino, per sostenere la candidata del centrosinistra Gianna Pentenero alle elezioni regionali, e i candidati alle Europee, arriva Elly Schlein, segretaria nazionale del Pd. L'appuntamento è per questa sera alle 20 in piazza Solferino: come spiega il Pd in una nota, «Schlein sarà a Torino per sostenere il nostro impegno e condividere la sua visione per un'Europa più forte e un Piemonte che si prende cura dei suoi cittadini. Assieme a lei ci saranno Gianna Pentenero e i nostri candidati alle elezioni regionali ed europee».

Intesa al centro

Cirio e Portas prove di alleanza sulla scacchiera

Cirio-Portas. Una simpatia, un'intesa elettorale per il 2024 (I Moderati ufficialmente lasciano libertà di voto), un'amicizia destinata a crescere? Per ora una partita a scacchi, un *divertissement* pre-elettorale alla bocciofila di Madonna del Pilone, dove nel primo pomeriggio di ieri il governatore uscente e il leader dei Moderati si sono sfidati davanti alla scacchiera.

Cirio batte Portas, ma è solo cavalleria perché il neo presidente di Envi Park per volere del sindaco Lo Russo è uno scacchista provetto. «Mi ha graziato almeno tre volte», ammette il governatore. Alfieri e regine si spostano sulla scacchiera e ne nasce un siparietto fra gioco e politica che ha per spettatori da prima fila Silvio Magliano, il candidato dei Moderati, consigliere regionale uscente dell'opposizione e ora nome forte della lista Cirio a Torino e Stefano Ambrosini, ex-presidente dimissionario di FinPiemonte dopo il coinvolgimento in due inchieste. «Sono un appassionato di scacchi, mi ha chiamato Portas e sono venuto volentieri», dice. Sarà lui il prossimo sfidante del leader dei Moderati quando il presidente lascia la bocciofila.

Cirio sposta la torre e fa battute: «Si sa che Portas una volta gioca con i chiari e una volta con gli scuri». L'altro ride. Cirio sotto scacco di Portas? L'amo lanciato dai giornalisti cade fra grandi sorrisi sornioni.

Fra una mossa e l'altra si parla di affluenza che il sondaggista Portas stima molto bassa «Temo possa fermarsi al 43%», e si azzardano anche previsioni : «Penso che vincerà Pentenero», ride. Clima molto rilassato. «Mezz'ora di stacco», dice Cirio che per il rush finale annuncia una infilata di video-pillole sui social sui principali temi del programma. C'è anche lo spot per il gioco degli scacchi «che dovrebbe essere insegnato ai giovani», insiste a più riprese il presidente-educatore che prima di ripartire per il suo tour de force telefona al presidente della Società scacchistica per ringraziarlo dell'attività di diffusione della disciplina. Per Cirio c'è pure un paccone regalo con una nuova scacchiera. «Così ti alleni», gli dice il Cavaliere dei Moderati. – **s.str.**



◀ **La sfida** Alberto Cirio e Mimmo Portas impegnati nella partita a scacchi ieri alla bocciofila di Madonna del Pilone. "Portas mi ha graziato tre volte" scherza il governatore

ORRORE IN FAMIGLIA

Violenta la figlia minore disabile e la fa prostituire per avere la droga

L'inferno vissuto da una ragazzina di 14 anni con problemi cognitivi, venduta dal padre anche ai conoscenti
La ragazzina ha confermato agli inquirenti abusi e costrizioni a cui il familiare la obbligava a sottoporsi

di **Luca Monaco**

Violenta la figlia minorenne, disabile, e la costringe a prostituirsi con amici e conoscenti pur di incassare i soldi per la droga.

È una vicenda dolorosa, delicata, quella emersa al termine di una indagine avviata dalla procura dei minori di Torino e poi portata avanti dalla procura ordinaria di Ivrea.

La vittima è una adolescente piemontese di 14 anni, con dei problemi cognitivi, abusata per mesi dal padre e costretta a prostituirsi, data in pasto ai conoscenti dell'uomo in cambio di denaro.

La vittima abitava con i genitori in un Comune del canavese Sono state le sue insegnanti a rendersi conto che stava male

La prima segnalazione è arrivata alla procura dei minori nel settembre scorso. La vittima abitava con i genitori in un piccolo comune del canavese a pochi chilometri da Ivrea, il comune di 22mila abitanti a 95 chilometri da Torino. Le insegnanti di scuola si sono rese conto che la ragazza non stava bene, hanno avvisato gli assistenti sociali e la segnalazione è stata inoltrata alle forze dell'ordine, alla procura dei minori.



Inizialmente infatti, durante una prima audizione protetta, la quattordicenne aveva raccontato di essere stata abusata dal fratello maggiore. Così era stata avviata l'inchiesta. Quelle accuse si sono dimostrate però infondate. La ragazza è stata presa in carico da una psicologa, poi ascoltata nuovamente. Fin quando non ha scagionato il fratello e ha tratteggiato l'incubo che viveva da tempo. «Papà mi mette le mani addosso, mi costringe a incontrare anche altre persone. Dice che servono soldi a casa».

È una sintesi edulcorata questa. Un estratto delle frasi meno crude, dal racconto dettagliato che la ragazza è riuscita a offrire agli investigatori solo dopo diversi incontri protetti con una psicologa. Così è stato aperto un fascicolo nei confronti del padre per violenza sessuale. L'uomo, ha ripetuto la ragazza, la costringeva a prostituirsi con i conoscenti per intascare soldi con i quali, secondo l'ipotesi degli investigatori, acquistava poi la droga. Una storia che apre uno scorcio su un ambiente familiare che aveva l'abuso sessuale come stile di comunicazione. E che ricorda il caso venuto alla luce solo un anno fa, quando un uomo di 35 anni di origini filippine, incensurato e impiegato come lavapiatti, residente da anni a Torino, aveva messo incinta la figlia di 13 anni, per essere poi arrestato in flagranza di reato il 10 luglio 2023 mentre violentava ancora la figlia in ospedale.

La ragazza agli inizi di luglio si era rivolta ai medici del Sant'Anna perché era già incinta da diversi mesi. Aveva chiesto informazioni sulle modalità del parto e sugli esami da fare, oltre che sulla dieta da seguire. Quando gli specialisti gli hanno chiesto chi fosse il padre, come mai era rimasta incinta, l'adolescente aveva fornito risposte evasive. I medici avevano subito segnalato il caso agli investigatori che avevano installato delle microcamere nella stanza dove il 9 e il 10 luglio era stata ricoverata la tredicenne: così gli occhi elettronici hanno inquadrato il padre mentre violentava la figlia in ospedale, per due giorni consecutivi. Non è stato meno doloroso l'inferno vissuto dalla quattordicenne disabile del canavese, abusata per mesi dal padre e costretta a prostituirsi per finanziargli la droga.

Via Belfiore
Bomba del 1938 tra i calcinacci, palazzo evacuato e messo in sicurezza

«Stavo montando una ventola sopra al camino – racconta Claudio – ho messo la mano nell'intercapedine tra la parete e il muro, ho tirato fuori una montagna di fuliggine, poi una tegola, sotto ho sentito del ferro: era una bomba». Sono le 9.30 del mattino quando Claudio Micheletti, 67 anni, il proprietario di un alloggio al piano terra in via Belfiore 51, durante i lavori di ristrutturazione dell'appartamento, che cura personalmente, si ritrova tra le mani un ordigno bellico del 1938. Sul posto arrivano gli agenti del reparto Volanti della questura che evacuano il palazzo per sicurezza, dopo di loro in via Belfiore, chiusa fino alle 16 del pomeriggio, accorrono anche i vigili del fuoco, gli specialisti del nucleo artific – ieri dei carabinieri, che portano via la bomba, sprovvista di spoletta per farla brillare. Alle 16 la strada è stata riaperta al traffico e gli inquilini del palazzo sono potuti rientrare nelle loro case.
– **lu.mo.**



Ospedale Sant'Anna

Maltratta la compagna lei perde il secondogenito Uomo arrestato in corsia

Litiga con la compagna incinta del secondo figlio. La maltratta tanto da indurle un malore e da costringerla al ricovero d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Torino, dove la donna, giovedì sera, ha perso il figlio. Alle 20 in ospedale sono arrivati gli agenti del reparto Volanti della questura che hanno arrestato l'uomo in corsia per maltrattamenti in famiglia. Adesso gli investigatori, coordinati dalla procura di Torino, lavorano per approfondire le ragioni del malore e per appurare se si sia trattato di un aborto indotto dallo stress provocato dal comportamento aggressivo del marito.

Intanto, visto il quadro famigliare complicato, per il figlio primogenito della coppia, ancora minorenne, è stato disposto l'allontanamento dal nucleo famigliare. Una storia ancora da approfondire. Ma che ha tutti i contorni dell'ennesimo caso di maltrattamenti intercettato dagli investigatori al pronto soccorso. Un caso simile, del quale *Repubblica* aveva dato conto, era accaduto alle 23 di venerdì 26 marzo quando una donna torinese di 57 anni, aveva varcato la soglia del pronto soccorso delle Molinette. Tremava, il viso malconcio, la mascella fratturata. Era stata picchiata in casa, a Nizza Millefonti, dal compagno, un uomo italiano di 47 anni, che l'aveva scaricata davanti all'ospedale per poi scappare in macchina. Anche in quel caso l'uomo era stato raggiunto e arrestato la notte stessa dalla polizia. «Lui fa uso di sostanze – aveva raccontato la vittima, disoccupata così come l'uomo che ha deciso di denunciare – ci frequentiamo da qualche tempo, ero tornata da lui anche se non avrei voluto più vederlo. Voleva fare l'amore, io ho detto di no. Ha iniziato a colpirmi. Fin quando non sono crollata».– **lu.mo.**



▲ Ricoverata
Ha perso il figlio



▲ Al lavoro sui T-rex
Sei le misure cautelari

Nell'Astigiano

Altro che "Fleximan" a tagliare gli autovelox era una banda di criminali

Abbattono gli autovelox alla vigila di Natale. I carabinieri di Asti hanno arrestato sei persone con le accuse di associazione per delinquere, danneggiamento e furto pluriaggravato. Secondo i militari del nucleo investigativo di Asti, coordinati dalla procura, i sei indagati facevano parte di una banda che, come Fleximan, aveva abbattuto come birilli gli autovelox delle strade a scorrimento del Piemonte, tra Asti e Torino, con l'obiettivo di evitare che le telecamere riprendessero le targhe delle auto con le quali avevano messo a segno ben dieci assalti con la motosega alle casse automatiche dei distributori di benzina, oltre a tre maxifurti in casa e sette incursioni nelle aziende e nei negozi.

La banda, composta dai sei ladri originari di Isola di Asti era entrata in azione la notte tra il 24 e il 25 dicembre scorso abbattendo tutti gli autovelox installati in entrambe le direzioni di marcia della statale 23 di Asti. Successivamente, armati di motosega, con i passamontagna sul volto, avevano bucato e svuotato 10 casse automatiche delle stazioni di servizio tra Asti e Cuneo e Torino.

Le indagini hanno permesso di identificare i componenti della banda che andavano e tornavano dopo i colpi in un garage a Isola d'Asti, che è stato messo sotto sequestro. I sei, secondo l'ipotesi investigativa, hanno derubato tre ville portando via dalle casseforti, armi e gioielli. Derubando anche sette attività commerciali, tra saloni auto, negozi e altre aziende. Ieri sono state eseguite le ordinanze di custodia cautelare in carcere. – **lu.mo.**



▲ **Incatenati** Gli studenti incatenati davanti al dipartimento di Matematica

LA PROTESTA PRO PALESTINA

Geuna apre agli studenti "Ora incontriamoci ma riapriamo l'ateneo"

di **Cristina Palazzo**

Le forze dell'ordine hanno impedito qualunque irruzione al Festival dell'Economia In mattinata il passo da parte del rettore

La protesta pro Palestina resta fuori dal Festival dell'Economia. Nessuno spazio per l'Intifada studentesca nella kermesse, i manifestanti e le loro rivendicazioni sono stati tenuti oltre i cordoni delle forze dell'ordine, schierate per chiudere tutti gli accessi a piazza San Carlo.

I tentativi degli studenti, partiti da Palazzo Nuovo occupato da 19 giorni, sono stati diversi per bucare gli schieramenti. L'obiettivo era intercettare i rettori dell'università di Torino Stefano Geuna e del Politecnico Stefano Corgnati, impegnati in un panel sull'intelligenza artificiale per portare direttamente nelle loro mani le rivendicazioni che da tre settimane alimentano la mobilitazione e le occupazioni di alcune sede degli atenei. Su tutte la richiesta di boicottaggio accademico delle università e istituzioni israeliane. Così gli occupanti, una cinquantina, con bandiere della Palestina, striscioni, casse e megafono hanno provato a raggiungere la piazza in corteo scontrandosi con strade sbarrate dalle camionette, il cancello chiuso nella galleria Subalpina e anche quando hanno pensato di approfittare delle uscite secondarie dell'Oratorio San Filippo e del dipartimento di Matematica, non hanno avuto fortuna. «Vogliamo andare a un festival pubblico in una piazza pubblica a incontrare rettori della nostra università e invece ci troviamo davanti uomini armati che ci impediscono di avvicinarci», hanno ripetuto. Nel dipartimento di Matematica sono rimasti a lungo ma la polizia chiudeva l'ingresso.

È stato a quel punto che è arrivata la direttrice del dipartimento Susanna Terracini. «Posso sapere cosa succede?» ha chiesto alle forze dell'ordine schierate. «Sono qui per cercare di capire e mediare, questa è un'uscita di sicurezza del dipartimento». Si è poi confrontata con i dirigenti della piazza e ha provato a contattare il rettore Geuna. Nel frattempo nella struttura è scattato l'allarme antincendio - forse azionato dagli occupanti per sfruttare il passaggio dell'uscita d'emergenza.

La posizione di Geuna però era già arrivata in mattinata. Con l'apertura, per la prima volta a quasi 20 giorni di proteste, a un incontro con una delegazione di occupanti e rappresentanze studentesche. L'invito è per mercoledì, quando gli occupanti saranno tornati dalla trasferta romana per partecipare alla mobilitazione nazionale pro Palestina. «Sarà un momento in cui continueremo il dialogo e cercheremo una soluzione», ha detto Geuna finito il talk parlando di un'occupazione «che non solo occupa ma impedisce l'accesso all'edificio».

C'è una trattativa che va avanti «il problema è quando qualcuno dice di voler essere ascoltato ma vuol dire "fai quello che voglio"». E ammette «la preoccupazione c'è. Sono due settimane e mezzo che proviamo a riaprire Palazzo Nuovo e mi occupo solo di questo».

L'evento

L'allerta del Nobel Card: "Università conservatrici"

di **Marta Borghese**

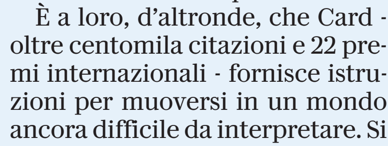
«Pensate alle Big Five. La maggior parte di esse erano piccole aziende nate intorno al 2000. Oggi hanno un valore di 1,6 trilioni di dollari, mentre il Pil italiano è di circa 2». David Card, premio Nobel per l'economia 2021 per i suoi studi sul mercato del lavoro, non ci gira intorno. Comincia dai leader del mercato azionario, da Microsoft a Google, e centra il punto: cercare di orientarsi in un mondo sempre più diseguale.

Ad ascoltarlo, mentre Alessandro Barbero conquista il Carignano con l'appuntamento "pop" sulla leggenda di San Francesco, c'è al Grattacielo Intesa una platea diversa: giovane e internazionale. Ci sono Virginia e Guido, venuti dalla Bocconi perché «a una lezione di Card non si può mancare». E ci sono Rachel Lee, che dalla California ha scelto di studiare al collegio Carlo Alberto di Torino, e i suoi colleghi dell'Inet, l'istituto per il nuovo pensiero economico che ha sede a New York. Tutti dottorandi e giovani professori che, dal Pakistan all'Etiopia fino agli Usa, sono arrivati a Torino per confrontarsi sulle urgenze economiche della contemporaneità.



▲ **Installazione** Al Festival dell'Economia

È a loro, d'altronde, che Card - oltre centomila citazioni e 22 premi internazionali - fornisce istruzioni per muoversi in un mondo ancora difficile da interpretare. Si sa, però, qualcosa: «Che è cresciuta negli anni la richiesta di scienziati dei dati, informatici, ingegneri elettronici ed economisti». E si sa pure, ha aggiunto Card facendo riferimento al panorama statunitense, «che è aumentato il numero dei laureati, ma non è detto che si tratti sempre di lauree di qualità». Il riferimento è agli atenei privati e alle università telematiche statunitensi, ma fare il salto non è difficile se si pensa che, secondo i dati presentati alla Camera nell'aprile scorso, gli atenei online "sfornano" in Italia ormai il 13 per cento dei laureati. «Le Università sono organismi spesso troppo conservatori» denuncia il Nobel, chiudendo la lezione con previsioni per nulla positive: una maggiore concorrenza tra gli studenti a scapito dei più poveri e svantaggiati; un aumento del gap salariale che inasprirà le disuguaglianze anche di genere, mentre saranno sempre più richiesti i lavoratori stranieri.



Oggi a tracciare le prospettive di scenario saranno Philippe Aghion del Collège de France, Angus Deaton, in collegamento da Princeton e Petra Moser, che si occuperà di partecipazione femminile e di background socio economico. Spazio poi all'ecosistema, con la virologa Ilaria Capua lo scienziato Stefano Mancuso, e alla serata a teatro dedicata ad Adriano Olivetti. Per tutti, lo spunto di riflessione lanciato da Card al grattacielo di Intesa: «Nessuno avrebbe potuto prevedere che internet avrebbe portato smartworking e gig job. L'intelligenza artificiale aprirà nuove sfide, alle generazioni future quella dell'equità».

L'INIZIATIVA

L'ambulanza crivellata che ci mette di fronte agli orrori della guerra

Colpita a Kharkiv, gira l'Italia e fino a giovedì resterà esposta al Valentino
Denys e Michele, ucraini in esilio a Torino: "È la prova dei crimini russi"



▲ **Testimonianza** L'ambulanza è subito dopo l'ingresso da corso Cairoli

di **Maurizio Crosetti**

Eccola qui la guerra, eccolo il corpo della guerra, l'oggetto da vedere e toccare. La guerra che, per una volta, non è dentro il televisore, ma appoggiata su quattro ruote di ambulanza: quella che i russi crivellarono di colpi a Kharkiv nel settembre del 2022 e che da ieri a giovedì è al Valentino, oltre l'Arco dell'Artigliere (i nomi, presto o tardi, incontrano sempre il loro destino). La possiamo guardare negli occhi, la guerra.

La fiancata sinistra è un colabrodo: centinaia di proiettili la trapassarono mentre due infermieri ucraini stavano portando soccorso a un civile, in un seminterrato della città. I tre, gli infermieri e il malato, miracolosamente si salvarono. Scoppiò anche una granata poco distante, e alcune schegge trapassarono la carrozzeria facendo saltare i vetri. Anche queste schegge arrugginite, adesso, sono il corpo della guerra. Denys Volodin e Michele Buryas le hanno appoggiate sopra un tavolino dove ci sono anche distintivi, piccole bandiere dell'Ucraina, catenine, pendagli e un cubo di plexiglass per le offerte. Passa un runner, fa scivolare venti euro nella scatola e dice: «Grazie a voi che state combattendo per tutti».

Denys è ingegnere, ma in Italia fa il camionista. Fa parte dell'associazione Cut, cioè la Comunità ucraina torinese (circa due mila persone). La sede è a Leinì. «Raccogliamo e distribuiamo aiuti umanitari. Vogliamo portare 112 ambulanze in Ucraina, siamo già arrivati a quota 72. Da noi, purtroppo, i mezzi di soccorso non resistono più di qualche settimana: per i russi sono obiettivi sensibili».

Passano persone, domandano, si fermano e in silenzio osservano l'ambulanza. «È una delle prove dei crimini contro l'umanità perpetrati nel nostro amato paese: la porteremo al tribunale dell'Aia, assieme alle schegge di granata». Ai torinesi vengono distribuiti volantini. C'è anche l'Iban dell'associazione Cut: IT44A 03069 096061 00000 403651, per eventuali offerte. «L'ambulanza colpita a Kharkiv era stata recuperata da un'associazione lussemburghese che l'ha portata anche a Londra, Vienna e Strasburgo, poi ce ne siamo fatti carico noi, a Presov, in Slovacchia. L'abbiamo già esposta a Piacenza, Brescia, Ozegna, Genova, Alessandria, Castellamonte e Asti. Dopo Torino la porteremo a Novara, Borgomanero, Gallarate, Reggio Emilia, Faenza, Forlì, Cesena, Imola, Rimini, Verona e Mantova. Poi si continuerà, almeno fino a Napoli e tutta l'estate. Vedere le cose le fa comprendere meglio: la guerra non è un film e neppure un telegiornale, semmai sono questi proiettili che feriscono e uccidono soprattutto civili, gli oltre 500 bambini morti nelle cifre ufficiali e i 10mila civili, però noi sappiamo che sono molti di più».

Passano persone, in silenzio osservano Qualcuno mette un fiore in uno dei fori

Come reagisce chi vede l'ambulanza? «Tanti hanno paura, anche tra voi italiani che forse non ricordate che siete liberi grazie agli americani. Ma con la paura e l'immobilità si arriva a Hitler». Michele Buryas in Ucraina era musicista, qui in Italia fa il muratore da qualche anno. «Nessuno di noi è stato felice di lasciare la patria, ma a nessun costo si può diventare prigionieri dei russi, della loro crudeltà e della loro miseria. Ci hanno invaso con carrarmati della seconda guerra mondiale, i soldati hanno rubato le lavatrici e i wc per portarseli a casa. Quando hanno visto i microonde pensavano fossero dei piccoli televisori».Accanto all'ambulanza crivellata ci sono foto di bimbi mutilati e di soldati ucraini caduti, il sergente Serbiy, il tenente Oleksiy, il medico Oleg. Sorridono. E su un cartello sono scritti numeri: 55.9 miliardi di dollari di danni alle case, 9.7 alle scuole, 16.9 alla sanità, 40.2 all'agricoltura, 560 all'economia ucraina. Nella fiancata bianca, dentro il foro rotondo di un proiettile qualcuno ha infilato un fiore.

Mitzy Mauthe von Degerfeld del Centro animali non convenzionali

“L’animale più pericoloso resta l’uomo”

di **Carlotta Rocci**

Mitzy Mauthe von Degerfeld esce dallo “tsunami” con i capelli in ordine e un ampio sorriso. Ci raggiunge al ristorante che ha scelto per il nostro invito a pranzo, il Colapasta, a Collegno, abbastanza vicino al Canc per non perdere troppo tempo lungo la strada. «Siamo nel mezzo dello tsunami», ribadisce. Intende quel periodo dell’anno in cui il Centro animali non convenzionali dell’Università di Grugliasco è preso d’assalto con l’ingresso di anche 150 animali in un giorno solo. È arrivata la primavera, ci sono i nidi carichi di uova che si schiudono, uccellini che cadono dai rami, caprioli nei boschi che la gente vuole salvare ma di fatto “rapisce” senza saperlo ai genitori e, molto spesso, portandoli via alla madre, li condanna a morte. «A volte proviamo a convincerli a portarli indietro. Così li salverebbero, ma non sempre ci riusciamo. Certi giorni è un lavoro senza pause. «Immagina 80 rondoni tutti insieme che, oltre a essere curati, devono mangiare ogni ora» - racconta la veterinaria - È roba per chi ha una passione infinita come i ragazzi che lavorano nella mia squadra». Ci tiene a dire che il Canc non è solo Mitzy, ed è vero, ma è anche vero che senza la sua testardaggine non esisterebbe un modello che non ha eguali nelle altre provincie italiane. La vita del centro che, con un accordo con la città metropolitana, salva animali selvatici come i caprioli, ma anche animali esotici e domestici abbandonati o scappati da casa, si racconta molto bene sui social con una pagina Facebook che è una carrellata di storie, speranza e gratitudine per chi sostiene il lavoro dei medici veterinari. Ma davanti a un poke ricco e ben curato anche nella presentazione, vogliamo capire meglio come è nato questo progetto. Ecco la prima sorpresa: è stata una questione di cuore. «Da giovane studentessa mi sono innamorata di un mio professore che aveva la passione per questi animali. Ho cominciato ad aiutarlo, poi lui è diventato mio marito e il padre dei miei due figli, io una veterinaria anestesista». L’università era ancora in via Nizza a Torino, caprioli e daini curati venivano ricoverati al Parco Michelotti che aveva appena terminato la sua vita come zoo. «Quando mio marito è mancato nel 2009 mi chiamò la Provincia dicendo di voler chiudere il servizio perché riteneva non ci fosse nessuno in grado di fare quello che faceva lui, nessuno in grado, soprattutto, di andare sul posto addormentare questi animali per poterli poi curare. Spiegai che delle dosi per le anestesie me ne occupavo io da anni e che avrei potuto continuare a farlo così mi presi l’impegno». Da allora sono cambiate parecchie cose, l’università si è trasferita a Grugliasco, Mauthe von Degerfeld ha trovato la collaborazione del professor Giuseppe Quaranta e di una squadra di medici e studenti appassionati, è nata una fondazione per gestire il Centro in convenzione con l’Università e cercare fondi che non sono mai abbastanza. Sono nati nuovi spazi come l’oasi dei selvatici e ne servirebbero ancora: «Vorremmo costruire una nursery per i selvatici ma ci manca l’autorizzazione del Comune per una questione di cubature», spiega la veterinaria che continua a scappare in sala operatoria appena può ma gestisce anche gran parte del lavoro burocratico e la pagina social del Centro da cui da informazione a chi le chiese su tutti gli animali curati che ogni sera e ogni mattina devono essere censiti, soprattutto quando sono così tanti. «L’attività social è importante perché attraverso la comunicazione ci facciamo conoscere e, spesso, troviamo anche i padroni di animali che non erano in realtà abbandonati». È successo qualche tempo fa con un coniglio ritrovato a Orbassano, «ma ricordo anche una volta in cui un signore si presentò con un’iguana blu - racconta la nostra ospite - gli era caduta in testa in via Garibaldi. Poi si scoprì che era di una ragazza che l’aveva lasciata in custodia alla nonna che viveva in mansarda e non aveva chiuso bene la teca. Al Canc si curano anche tanti animali di proprietà, sempre non convenzionali, e con questa dicitura si intendono quegli animali che non vengono comunemente studiati nei corsi universitari: pitoni, rondoni, volpi ma anche conigli. «Ora le cose stanno cambiando - spiega Mauthe von Degerfeld - ad esempio il coniglio è il terzo animale da compagnia più diffuso dopo cane e gatto e anche i corsi universitari si stanno specializzando. Le persone pensano siano animaletti facili da gestire, in realtà sono più complessi di un gatto». Dagli ambulatori veterinari di Grugliasco passano gusti e passioni dei torinesi in fatto di animali. Sono ancora parecchi gli estimatori degli animali esotici, anche quelli che per legge non si potrebbero detenere. «Ci vedo un po’ di esibizionismo in tutto questo», spiega la veterinaria che siede anche al tavolo regionale con il garante degli animali nel quale si stanno mettendo a punto le linee guida per la gestione dei cani considerati pericolosi. Non che al Canc passino animali considerati tranquilli, tra pitoni, volpi, rapaci e lupi «Ma resto dell’idea che l’animale più cattivo sia l’uomo», dice la veterinaria Altre passioni oltre al mondo animale? «I formaggi, senza dubbio. Faccio parte del consiglio nazionale dell’Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio». Lavorare in questo strano centro veterinario è come stare sulle montagne russe, a volte bisogna inventarsi le cure, affondare il naso nella bibliografia e costruire persino gli strumenti di lavoro ad hoc come quando i medici furono costretti a unire una lunga fila di barelle per creare il tavolo operatorio per Pippo, pitone lungo quasi sei metri. «Non li salviamo tutti, ed ogni volta è un dolore, ma ogni animale che torna in natura dopo il nostro intervento è una gioia che ti ripaga di ogni fatica». La passione per questi animali porta Mauthe Von Degerfeld spesso in montagna, l’habitat di molte delle creature che assiste. «La amo molto, appena posso scappo sui monti, mi rilassa, a differenza del mare. Non so perché ma lo sciabordio delle onde mi ha sempre inquietato». Arriviamo al caffè, tra la gente in pausa pranzo in questo ristorante accogliente, sull’asse della metropolitana, al confine tra Torino e l’inizio della zona ovest della provincia. Per la nostra ospite è tempo di correre di nuovo in ambulatorio. «Da dove ricomincio? E chi lo sa, vediamo che cosa è arrivato nel frattempo». C’è il gusto della sorpresa nel suo tono: non può nascondere che l’incognita di non sapere se il prossimo animale sarà noto o una specie ancora mai arrivata negli ambulatori del Canc le piace parecchio. «Di non convenzionale al Canc non ci sono solo gli animali, anche noi che ci lavoriamo dentro siamo un po’ unconventional».

Invito a pranzo



Ristorante Colapasta corso Francia 98 Collegno

- **Due poke bowl Nina (riso basmati, misticanza verde, tartare di tonno, mandorle tostate, guacamole, mela golden)**
- **Caffè**
- **Acqua**

26.90 euro





I social ci aiutano a raccontare quello che facciamo e talvolta a trovare i proprietari dei cuccioli Da noi arrivano dai conigli ai pitoni ai rapaci





Accogliente
Al ristorante Colapasta a Collegno in cucina c’è lo chef Katiuscia Giorgio, concorrente di Hell’s Kitchen 2015. Locale piccolo, ma molto caldo e accogliente

Palazzo Banca d'Alba | via Cavour 4, Alba

MARTEDÌ 4 GIUGNO H 21.00

Cathy La Torre

NON È NORMALE (FELTRINELLI)

con **Francesca Angeleri**

partner **Banca d'Alba**

circololettori.it



Torino Società

Asti domani e lunedì

Cultura e scienza alla scoperta dei limiti per costruire il futuro

Il festival Passepartout apre con il direttore di Repubblica Molinari. Angela sold out per il gran finale

di **Marta Borghese**

L'imperatore Adriano li tracciò in Britannia, Hervé Barmasse li sperimentò sugli ottomila metri dello Shisha Pangma, tornando indietro a tre metri dalla cima. Saranno loro, i limiti – quelli dati e quelli non dati, quelli auspicabili e temibili, quelli geografici, personali, digitali – il tema portante della ventunesima edizione di *Passepartout*, il festival culturale della città di Asti che esplora da sempre le frontiere della contemporaneità, in programma dal 2 all'8 giugno nel cortile della Biblioteca astense.

«Un argomento che allude all'urgenza di porre tregue ai due tremendi conflitti che stanno producendo morte su confini da sempre contesi», spiega il direttore scientifico Alberto Sinigallia, che ricorda come il tema sarà anche una chiave per leggere le nuove conquiste dell'intelligenza artificiale, oltreché per riflettere a tutto campo sull'informazione, sulla cultura e sulle sue più svariate declinazioni, dall'architettura alla biologia.

Ad aprire la rassegna, domenica mattina, il direttore di *Repubblica* Maurizio Molinari, che porterà ad Asti uno sguardo sull'attualità della guerra in Medio Oriente. Nel pomeriggio, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Carlo Bartoli si confronterà con Vladimiro Zagrebelsky sulla libertà di stampa, sempre più minacciata, secondo l'indice mondiale redatto da Reporter senza frontiere, da coloro che dovrebbero garantirla: i politici.

Un tema che ritornerà anche nella riflessione sulle fake news del direttore de *La Stampa* Andrea Malaguti, e poi con Aldo Grasso e i settant'anni di tv italiana, mentre Massimo Cotto si confronterà con Carlo Massarini sull'effettiva libertà delle radio.

A tornare alle relazioni internazionali sarà invece Gabriella Simoni, inviata impegnata nella copertura del conflitto in Ucraina.

Informazione, ma non solo. Tra gli argomenti di confronto al festival astigiano ci saranno pure i limiti imposti e richiesti dalla montagna: l'alpinista e scrittore Enrico Camanni dialogherà con Francois Cazzanelli, ultimo esponente di una famiglia di guide del Cervino da oltre un secolo.

Se il limes latino era anche la strada, allora il tema diventa occasione per riflettere sull'architettura, dalle periferie ai grattacieli d'autore. Se ne parlerà con Carlo Piano, che del padre Renzo condivide idee e progettualità e con Carlo Ratti, docente del Massachusetts Institute of Tecnology, che proporrà una lectio su come i microbi possano insegnare a cambiare le città. Spazio poi all'arte, alla scienza, al metaverso e al futuro dell'intelligenza artificiale con Francesca Lagioia, e al gran finale affidato ad Alberto Angela: già sold out.

Gli incontri saranno aperti dalle letture dell'attrice Ileana Spalla, che proporrà, tra le altre, alcune pagine di Giorgio Faletti, lo scrittore astigiano a lungo presidente della Biblioteca oggi intitolata alla sua memoria.

«Passepartout era per lui un momento dell'anno molto importante, un ritorno alle origini del palco dopo una vita dedicata alla scrittura» ricorda la moglie Roberta Bellesini Faletti, che dopo un po' di timori iniziali ha raccolto la sua eredità alla presidenza dell'ente. Oggi, a 10 anni dalla morte dello scrittore, racconta che «Giorgio sarebbe molto preoccupato di questo presente, soprattutto per i giovani, che gli sono sempre stati a cuore». Anche per questo il tema del festival, Limiti, vuole essere declinato in senso positivo, osservando la bellezza di chi ha saputo spingere intelligenza e creatività al di là dell'immaginazione. Così avrebbe voluto Giorgio, che ha sempre portato avanti, chiude Bellesini, «l'idea di fare cultura nella maniera più inclusiva possibile».


Intelligenza artificiale Francesca Lagioia


Medio Oriente Maurizio Molinari


Montagna e scrittura Enrico Camanni



Annuale La due giorni del festival Passepartout si tiene ogni anno prima dell'estate ad Asti nel cortile della Biblioteca Astense

Spettacolo ideato da otto associazioni di Guarene nell'ambito del progetto "Snodi"

In un Big Bang d'arte tutti i nuovi modi di ascoltare

Si esibiscono un centinaio tra bambini e adulti, professionisti e dilettanti

Ci sono le infrastrutture: strade, ponti e collegamenti. E poi ci sono quelle che Stefania Borgogno, regista del musical Big Bang Art che va in scena questa sera in piazza Don Morone a Vaccheria di Guarene, chiama "infrastrutture umane": relazioni, contatti, amicizie. Architetture che necessitano di cura, specie quando coinvolgono la disabilità.

È per rafforzare le infrastrutture umane che i comuni di Guarene, Neviglie e Piea, abbarbicati sulle alture di Langhe, Monferrato e Roero, tra il Cuneese e l'Astigiano, hanno dato vita a "Snodi", un progetto quadriennale finanziato dai fondi del Next Generation Eu, per trasformare questi luoghi in colline co-creative in cui intessere nuovi legami tra le comunità.

Nell'ambito di "Snodi" è nato Big Bang Art, lo spettacolo inclusivo ideato da 8 associazioni di Guarene che ha saputo intercettare in maniera trasversale quasi un centinaio di persone: bambini e adulti, professionisti, dilettanti e persone con disabilità. «Uno spettacolo da ascoltare con le orecchie – spiega la giovane Sofia, che ha trovato nella musica il mezzo per esprimersi – ma anche con gli occhi». Da fruire aprendosi semplicemente all'incontro, come hanno fatto gli attori impegnati da oltre un anno a lavorare sul tema dell'ascolto. «Abbiamo interpellato scuole e cittadini, raccogliendo circa 200 risposte a un questionario sul senso dell'ascoltare – racconta la regista Borgogno – Così è nato il nostro racconto: la storia di un gruppo di persone talmente diverse da non sapersi più ascoltare, costrette a fermarsi per decidere un nuovo sistema per comunicare».

È successo anche quando le ragazze e i ragazzi delle scuole di Guarene sono intervenuti alle prove: a un certo punto hanno sentito l'esigenza di fermarsi, per studiarsi e parlare. Ora ginnasti, attori, cantanti e musicisti che da oltre un anno si esercitano in gruppi diversi a seconda della disciplina, si incontreranno in uno spettacolo che si preannuncia esplosivo. «Vorremmo che l'arte producesse un effetto simile al Big Bang – commentano gli organizzatori – : un'evoluzione in continua espansione. L'idea è che il progetto continui da sé, facendo scaturire sempre nuovi modi di stare insieme».

Tra i performer,c'è chi è così emozionato da voler affittare uno smoking. Ma c'è pure una ragazza che condivide con chi è più agitato la sua visione del mondo: «È inutile provare tanto, perché ogni volta è sempre diversa». – **m.b.**


Inclusivo Big Bang Art

Il festival da oggi al 21 luglio

Alla Tesoriera musica e teatro fanno l'estate evergreen

di **Maura Sesia**

Migliora l'estate torinese "Evergreen Fest", cartellone multidisciplinare a cura della compagnia teatrale Tedacà, dal 1 giugno al 21 luglio al Parco della Tesoriera, un calderone di concerti, incontri, dibattiti, presentazioni di libri, prosa, comicità, teatro musicale, danza e moltissimi laboratori pomeridiani di letture per bambini, favole in lingua dei segni, danza gioco, danza per tutti, musical, teatro, burattini, pittura, scultura, giocoleria, pilates, acquerello e altro ancora. Gli appuntamenti sono quasi tutti gratuiti tranne i concerti di Serena Brancale, Ghemon e Dub Fx, che costano 10 euro. E dalle 19,30 è attivo il punto ristoro in cui rifocillarsi con prodotti di stagione. Un'isola felice perché il parco vanta alberi secolari ed è un'oasi di pace in città ma anche per la qualità delle proposte, intriganti e non troppo impegnative in questo scorcio di primavera e inizio d'estate. Il programma completo è su evergreenfest.it e si comincia dalla felicità, il 1 giugno alle 21,30 con il concerto di Federico Sirianni che presenta in anteprima il nuovo album "La promessa della felicità". «Un bel segnale, iniziare riflettendo insieme sul tema della felicità, con un'artista che stimiamo molto e che ha sempre portato al festival dei live di significato - dice Simone Schinocca direttore artistico di Tedacà - la cultura e l'arte performativa sono piccoli strumenti di felicità, per questo ci vogliamo impegnare a rendere il Festival ancora più accessibile». Con appuntamenti fruibili da persone cieche e ipovedenti, con tutti gli spazi raggiungibili dalle carrozzine, con una stanza di quiete e altre opportunità. Dopo la felicità, spazio all'Africa, alla filosofia, al teatro che omaggia Enzo Jannacci. Domenica 2 giugno alle 21,30 c'è il Festival Panafricano con danze, musiche e il monologo "Simpatico: uno spettacolo divertente anche per i razzisti" di Nathan Kiboba, comico congolese noto grazie al programma tv "Le Iene"; lunedì 3 giugno Matteo Saudino, ovvero Barbasophia, Lucilla Guendalina Moliterno, Stefano Tancredi parlano del libro "Star Wars e la filosofia"; martedì 4 giugno alle 21,30 il Teatro Invito di Lecco diretto da Luca Radaelli interpreta "Vengo anch'io!", spettacolo concerto dedicato a Enzo Jannacci, Giorgio Gaber, Dario Fo.



▲ **Nel verde** Il festival si svolge per quasi due mesi alla Tesoriera

> Cartellone a cura della compagnia Tedacà Apre Sirianni con il concerto da "La promessa della felicità"

ProMemoria

1 giugno 1906, le mondine conquistano il diritto a lavorare otto ore

È il primo giugno del 1906 quando le mondine vercellesi affiancate dai loro rappresentanti sindacali, l'avvocato Modesto Cugnolio, il professor Antonio Piccarolo e il tipografo Lorenzo Somaglino, conquistano per la prima volta il diritto a lavorare per otto ore giornaliere. Il contratto è comunale e vale solo per il Vercellese, ma ben presto si estenderà in tutto il territorio, e da quel momento le mondariso non saranno più costrette a lavorare in risaia senza interruzione dall'alba al tramonto. **g.cr.**



Top 5

Monet nell'orto
Da oggi al 3 novembre, l'Orto Botanico dell'università in viale Mattioli nel parco del Valentino, accoglie i tour in realtà virtuale "Inside Monet" per un'appassionante esperienza tra la bellezza della natura e il fascino delle opere dell'impressionista francese.

Il cuore verde di Sansa
Sotto gli alberi secolari di corso Marconi, dalle 10 torna "San Salvario ha un cuore verde" a trasformare il viale in un giardino rigoglioso con una manifestazione dedicata al verde, all'arte e alla cultura assieme al Giardino Forbito, vivai, fioristi, artigiani, produttori agricoli sostenibili a km 0.

Da Parigi a Venaria
Prosegue alla Reggia di Venaria il "Late Spring Festival". Alle 11 nella Cappella di Sant'Uberto arriva da Parigi il ricercato coro femminile Ensemble Sequenza 9.3 diretto da Catherine Simonpietri, protagonista di un programma costruito attorno ai canti popolari corsi.

Musica nelle terre d'Oc
Alle 10 di mattina al Carcere Morandi di Saluzzo il concerto del gruppo corale I Polifonici del Marchesato inaugura la ventesima edizione del festival congiunto "Occit'amo festival & Suoni dal Monviso" che per oltre quattro mesi trasformerà in palcoscenico le Terre Occitane e le pianure circostanti.

Angelina Mango firmacopie
Dalle 17 ospite del MondoJuve Shopping Village, la vincitrice del Festival di Sanremo, Angelina Mango, firmerà le copie del suo album "Poké Melodrama". Per accedere sarà necessario avere una copia del cd.

a cura di gabriella crema

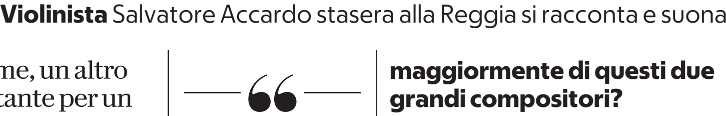


▲ **Firmacopie** Angelina Mango

Stasera alla Reggia di Venaria

Accardo "L'emozione più grande è suonare con mia figlia di 15 anni"

di **Guido Andruetto**



▲ **Violinista** Salvatore Accardo stasera alla Reggia si racconta e suona



«Avvicinare la musica ai giovani è un aspetto importantissimo, sono loro il futuro. Trovo però che molte volte i giovani ascoltatori abbiano un po' di timore verso la musica classica, vorrei dire loro che invece è qualcosa di straordinario e che per goderne pienamente basta lasciarsi andare all'emozione, che è la cosa principale. Se un musicista si emoziona ed emoziona il pubblico, raggiunge veramente il massimo delle sue possibilità». Il Maestro Salvatore Accardo, tra i più celebri violinisti classici a livello internazionale, direttore d'orchestra, ha fondato il Quartetto Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana, anticipa uno dei temi di cui parlerà questa sera nella conferenza "Una vita nella Musica", alla Reggia di Venaria, nella Sala di Diana, in dialogo con il musicologo Angelo Foletto. Inizio alle ore 19, nell'ambito della rassegna di musica classica e contemporanea "Late Spring Music Festival" in programma ancora domani.

> *Avvicinare la musica ai giovani è un aspetto importante, sono loro il futuro. Vedo che hanno timore e invece basterebbe lasciarsi andare*

Maestro Accardo, come si può raccontare una vita intera nella musica, ai massimi livelli, nel tempo troppo breve di una intervista come quella di questa sera in programma a Venaria?

«Non è possibile infatti, o comunque è molto difficile, ma ci proverò. Cercherò di rievocare sicuramente gli episodi più interessanti, e quelli più emozionanti di una vita nella musica».

E poi ci sarà il tempo per altra emozione.

«La parte più emozionante della serata per me sarà quando suonerò insieme a mia figlia Irene, che è una pianista. A coronamento di questo incontro. Ha solo 15 anni, è ancora una ragazzina, ma sta iniziando a vincere concorsi e vedo che le piace molto suonare, soprattutto ha una predilezione per la musica d'insieme, un altro aspetto molto importante per un giovane musicista, perché saper suonare insieme insegna a suonare ascoltando. Mia figlia si dedica alla musica con serietà e passione, un atteggiamento indispensabile per coltivare il talento che da solo non basta, va costruito con il lavoro e lo studio».

> *Irene si dedica alla musica con serietà e passione. È necessario per coltivare il talento che da solo non basta, va costruito con il lavoro e lo studio*



Crede sia utile e auspicabile una diffusione sempre più ampia di festival di musica classica ovviamente di qualità?

«Certamente, è bene che ciò avvenga. Anzi, è fondamentale. Dove c'è musica c'è bellezza, la musica è anche terapeutica, a qualunque età, ma soprattutto per i più giovani può essere un mezzo grazie al quale si possono anche affrontare situazioni di disagio o problemi sia psicologici che fisici».

Quest'anno ricorre il centenario della nascita di Luigi Nono e quello della morte di Giacomo Puccini. Che cosa ama maggiormente di questi due grandi compositori?

«Di Luigi Nono posso dire di amare molte cose, anche perché ho avuto il privilegio di conoscerlo personalmente, abbiamo avuto degli incontri magnifici con lui con Claudio Abbado e Maurizio Pollini che purtroppo non c'è più».

Che cosa avevano in comune questi pilastri della musica di tutti i tempi?

«Sia Abbado che Pollini e Nono avevano tanto in comune, ma soprattutto l'amore per la musica a 360 gradi. Di Puccini trovo incredibile la meravigliosa melodia che sgorgava come un fiume, i temi stupendi, le armonie in taluni casi molto all'avanguardia. Entrambi hanno dato tanto al pubblico di tutto il mondo e a noi musicisti soprattutto italiani che abbiamo sempre avuto grande rispetto per la musica e per i compositori».



TRAME

Challengers
di L. Guadagnino. con Zendaya, M. Faist, J. O'Connor (Drammatico)
Art e Patrick sono due giovani tennisti, amici nella vita e avversari sul campo. A complicare la rivalità è la presenza di Tashi, ex-campionessa ed allenatrice di suo marito Art, ma attratta anche da Patrick.

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

Garfield: una missione gustosa
di M. Dindal. (Animazione)
Quando si imbatte nel padre Vic, un trasandato gatto di strada, che non vedeva da tempo immemorabile, Garfield è costretto ad abbandonare la sua comoda vita per aiutare Vic a mettere a segno un'esilarante rapina ad alto rischio

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tirannico leader decide di stabilire un nuovo potere.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia...

Marcello mio
di C. Honoré. con C. Mastroianni, C. Deneuve, F. Luchini (Drammatico)
Come dichiarazione d'amore nei confronti del padre, Chiara Mastroianni si identifica con Marcello, indossandone gli abiti, muovendosi e comportandosi come lui. Chiara coinvolge nell'esperienza donne e colleghi che hanno conosciuto Marcello.

Me Contro te il Film - Operazione Spie
di G. Leuzzi. con L. Calagna, S. Scalia (Commedia)
L'Alleanza dei Malvagi, composta dal Signor S., Perfidia, Viperiana e Serpe, ha convinto il mondo intero che Lui e Sofi siano cattivissimi criminali. Per i due eroi ristabilire la verità e sconfiggere l'Alleanza sarà un'impresa complicata.

The Fall Guy
di D. Leitch. con R. Gosling, E. Blunt, H. Waddingham (Azione)
Stuntman ritiratosi dalla professione, Colt viene richiamato in servizio per sostituire il protagonista di un film, la star Tom Ryder, misteriosamente scomparso. Colt, che accetta perché innamorato della regista, si ritrova coinvolto in un pericoloso complotto...

The penitent
di L. Barbareschi. con L. Barbareschi, C. McCormack, A. James (Drammatico)
Rifiutatosi di testimoniare in tribunale a favore di un suo paziente accusato di strage, lo psichiatra Carlos David Hirsch si ritrova coinvolto in un caso mediatico che rischia di distruggerne la carriera. Da un testo di David Mamet.

Vincent deve morire
di S. Castang. con K. Leklou (Drammatico)
Vincent, che ha sempre condotto una vita tranquilla, una sera viene improvvisamente aggredito senza motivo da un gruppo di sconosciuti. La cosa si ripete con regolarità e Vincent è costretto a fuggire e cambiare il suo modo di vivere...

Torino

Centrale Arthouse - University Friendly		Via Carlo Alberto, 27 - 011/540110
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.45 (€8,00)
Ritratto di un amore VM 14	★★★★	16.00 (€8,00)
Ritratto di un amore VM 14 V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	18.20 (€8,00)
Cinema Massimo-MNC. www.museocinema.it		Via Verdi, 18 - 011/8138574
Buena Vista Social Club (versione restaurata) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	16.00-18.15-20.30 (€8,00)
I ragazzi di via Panisperna V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO		18.00 (€6,00)
Il giardino delle vergini suicide (restaurato in 4K) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	16.00 (€6,00)
Oppenheimer V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★★	20.30 (€6,00)
Quell'estate con Irene	★★★	16.00-18.00-20.30 (€8,00)
Classico www.cinemaclassico.it		Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011/5363323
Il coraggio di Blanche	★★★★	15.45-18.00-20.30 (€8,00)
Due Giardini Arthouse - University Friendly		Via Monfalcone, 62 - 011/3272214
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.45 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1		16.15-18.00-20.30 (€8,00)
Niente da perdere	★★★★	16.00 (€8,00)
Eliseo		Via Monginevro, 42 - 011/4475241
Cattiverie a domicilio	★★★★	21.10 (€8,00)
Confidenza	★★★★	16.10-18.40 (€8,00)
Il gusto delle cose	★★★★	16.00-18.30-21.00 (€8,00)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	16.15-18.45-21.15 (€8,00)
F.lli Marx Arthouse - University Friendly		Corso Belgio, 53 - 011/8121410
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	16.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.15 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1		16.15-18.30-20.30 (€8,00)
Una spiegazione per tutto	★★★★	16.00-21.15 (€8,00)
Greenwich Village www.vogliadicinema.it		Via Po, 30 - 011/281823
Civil War V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	15.30-17.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.30 (€8,00)
Il Caso Goldman	★★★★	15.30-18.00-20.30 (€8,00)
Io e il secco	★★★★	15.45-18.30 (€8,00)
Ideal www.idealcityplex.it		Corso Beccaria, 4 - 011/5214316
Challengers	★★★★	21.00 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	15.50-18.40-21.30 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	★★★★	20.40 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	15.30-19.00 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	★★★★	20.40 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	18.20 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	15.30 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1		20.20 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.10-22.30 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.10-16.30-17.50-19.10 (€8,50)
The Fall Guy	★★★★	18.30 (€8,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	16.30 (€8,50)
Massaua Cityplex www.massauacityplex.it		Piazza Massaua, 9 - 011/19901196
Eileen VM 14	★★★★	15.15-20.45 (€8,90)
Furiosa - A Mad...ATMOS DOLBY	★★★★	17.30 (€8,90)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.30 (€8,90)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	15.45 (€8,90)
Ghostbusters - Minaccia...	★★★★	18.45 (€8,90)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.00-19.50 (€8,90)
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.10 (€8,90)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.30-18.00 (€8,90)
Il regno del pianeta delle...	★★★★	21.40 (€8,90)
L'arte della gioia - Parte 1 EVENTO		19.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		16.00-18.00-22.15 (€8,90)
L'odio (restaurato in 4K) EVENTO	★★★★★	22.25
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.30-16.45-17.45 (€8,90)
The Fall Guy	★★★★	21.45 (€8,90)
Un mondo a parte	★★★★	20.10 (€8,90)
Movie Planet Torino Lux www.movieplanetgroup.it		Galleria S. Federico, 33 - 011/5628907
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	16.25-19.20-22.10 (€9,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	18.15 (€9,00)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.40 (€9,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		20.10-22.10 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.30-20.10 (€9,00)
Nazionale		Via Pomba, 7 - 011/8124173
C'era una volta in Bhutan	★★★★	16.00-19.00-21.10 (€8,00)
I Dannati	★★★★	16.30-18.30 (€8,00)
I Dannati V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	20.30 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1		16.15-18.00-20.45 (€8,00)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO	★★★★	16.00-18.30-21.00 (€8,00)
Reposi www.multisalareposi.it		Via XX Settembre, 15 - 011/531400
Challengers	★★★★	15.50-18.40-21.30 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ACCESSO DISABILI	★★★★	15.50-18.40-21.30 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.30-17.30-19.30 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.30 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ACCESSO DISABILI		15.40-17.50-20.00-22.10 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ACCESSO DISABILI		15.30-16.50-18.10-19.30 (€8,50)
Un mondo a parte ACCESSO DISABILI	★★★★	21.00 (€8,50)
Romano		Galleria Subalpina - 011/5620145
Confidenza	★★★★	18.15 (€8,00)
Il gusto delle cose	★★★★	16.00-18.30-21.00 (€8,00)
The penitent	★★★	16.15 (€6,00)-18.45-21.10 (€8,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	16.10-20.45 (€8,00)
The Space Cinema Torino - Parco Dora www.thespacecinema.it		Salita M. Garove, 24
Abigail VM 14	★★★★	23.00 (€9,10)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	15.50-19.00-21.30-22.30 (€9,10)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	14.45-16.40-17.20-19.45-21.15 (€9,10)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	14.00-15.00-17.45 (€9,10)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	18.00-21.45 (€9,10)
L'arte della gioia - Parte 1		21.00 (€9,10)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		15.40-19.15-20.30-22.45-23.50 (€9,10)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		14.30-15.30-16.00-16.30-17.30-18.30 19.30-20.45 (€9,10)
The penitent	★★★	22.05 (€9,10)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	18.10 (€9,10)
UCI Cinemas Lingotto www.ucicinemas.it		Via Nizza, 262
Abigail VM 14	★★★★	22.40 (€9,90)
Challengers	★★★★	21.00 (€9,90)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	14.00-15.20-17.40-19.00-20.50-22.20 (€9,90)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	16.50 (€9,90)
Gli occhi del diavolo VM 14	★★★	23.35 (€4,40)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	14.40-16.50-19.16-20.40-21.21-22.30 (€10,90)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.20-19.30 (€9,90)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	15.40-19.10-22.00 (€9,90)
L'arte della gioia - Parte 1		19.20 (€9,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		14.30-17.10-23.40 (€10,90) 20.10-22.40 (€11,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 V.O.		18.30 (€10,90)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		14.00-15.15-15.45-17.00 (€9,90)-14.30 16.15-18.15 (€10,90)
The Fall Guy	★★★★	22.15 (€9,90)
The penitent	★★★	14.40-19.50 (€9,90)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.30 (€9,90)

D'Essai

Esedra www.cinemaesedra.com		Via Bagetti, 30 - 329/5509843
E la festa continua!	★★★★	16.00-18.15 (€5,00)
Food for Profit	★★★★	21.15 (€5,00)

In Provincia

Auditorium Magnetto		Via Avigliana, 17 - 348/2662696 ALMESE
Food for Profit	★★★★	21.15 (€6,50)
Sabrina		Via Medail, 73 - 0122/99633 BARDONECCHIA
C'era una volta in Bhutan	★★★★	18.30
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.15
The Space Cinema Beinasco		Viale G. Falcone BEINASCO
Abigail VM 14	★★★★	00.35 (€9,40)
Challengers	★★★★	23.40 (€9,40)
Eileen VM 14	★★★★	18.30-20.30 (€9,40)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	14.45-21.20-23.00 (€9,40)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	15.40 (€9,40)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	15.05-17.20-19.40-21.00-23.20 (€9,40)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	14.10-16.45-19.05-22.00 (€9,40)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.40 (€9,40)
L'arte della gioia - Parte 1		18.00 (€9,40)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		16.05-18.05-19.30-20.55 21.55-22.45-00.50 (€9,40)
La profezia del male VM 14	★★★	23.25-00.25 (€9,40)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		14.25-15.30-16.30-17.30-18.30-19.20 20.45-21.25 (€9,40)
The penitent	★★★	16.20 (€9,40)
Vangelo secondo Maria	★★★	15.15 (€9,40)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	18.15 (€9,40)
Elios		Piazza Verdi, 4 - 346 2120658 CARMAGNOLA
Il gusto delle cose	★★★★	21.00
Splendor		Via XX settembre, 6 - 011/9421601 CHIERI
Challengers	★★★★	21.10 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-20.00 (€7,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	18.10 (€7,00)
Cinema Paradiso		Centro Commerciale Piazza Bruno Trentin, 1 - 011/4112440 COLLEGNO
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.30-17.00-18.30-20.00 (€9,00)
Margherita		Via Ivrea, 101 - 0124/657523 CUORGNÈ
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.15 (€8,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	18.15 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-20.00 (€8,00)
S. Lorenzo		Via Ospedale, 8 - 011/9375923 GIAVENO
Il gusto delle cose	★★★★	20.30 (€7,00)
Boaro		Via Palestro, 86 - 0125/641480 IVREA
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.30-21.00 (€8,00)
Politeama		Via Piave, 3 - 0125/641571 IVREA
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.45 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.00-17.30-19.00 (€8,00)
UCI Cinemas Moncalieri		Via Fortunato Postiglione 1 MONCALIERI
Abigail VM 14	★★★★	22.30 (€9,50)
Challengers	★★★★	21.30 (€9,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	14.00-16.40-18.40-19.40 21.00-22.00-23.30 (€9,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	13.50-16.30-19.15 (€9,50)
Gli occhi del diavolo VM 14	★★★	00.20 (€4,40)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	15.00-17.10-19.15-21.20-23.20 (€10,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	15.30-16.45-17.15-18.45-21.10 (€9,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	16.00-19.00-21.45 (€9,50)
L'arte della gioia - Parte 1		14.10-19.20 (€9,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		14.30-17.50-20.00-22.20-00.25 (€10,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.40-00.15 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		14.15-14.45-15.15-15.45-16.15-17.00 17.30-18.15-19.00-19.45 (€9,50)
The Fall Guy	★★★★	21.40 (€9,50)
The penitent	★★★	14.20-20.10 (€9,50)
Una storia nera	★★★	17.05 (€9,50)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.25-00.05 (€9,50)
Eden		Via Roma 2A - 011/9905020 NONE
IF - Gli amici immaginari	★★★★	21.00
Lumiere		Via Rosselli, 19 - 011/9682088 PIANEZZA
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.30-21.40
Garfield: una missione gustosa	★★★★	16.30
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.00-18.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		20.15-22.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.30-17.00-18.30-20.00
The penitent	★★★	21.30
Hollywood		Via Nazionale, 73 - 0121/201142 PINEROLO
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.15
Ritratto di un amore VM 14	★★★★	20.00
Ritz		Via Luciano, 11 - 0121/374957 PINEROLO
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	21.00
Cinema Teatro Gobetti		Via Martiri della Libertà, 17 - 011/0364114 SAN MAURO TORINESE
The penitent	★★★	18.00-20.30 (€8,00)
Multisala Petrarca		Via Petrarca, 7 - 011/8007050 SETTIMO TORINESE
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	20.45 (€7,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.25 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		18.30-21.15 (€7,00)
Marcello mio	★★★★	17.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.15-17.40-19.10 (€7,00)
The penitent	★★★	21.00 (€7,00)
Ambra		Via Martiri della Libertà, 42 - 0124/617122 VALPERGA
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.30-21.00 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.00 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		21.30 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-19.15 (€8,00)
Supercinema Venaria Reale		Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011/4594406 VENARIA REALE
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★	18.00-21.00 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.30-20.30 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.45-20.00-22.30 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		15.00-16.30 (€8,00)
The penitent	★★★	15.00-22.30 (€8,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	15.30 (€8,00)
Cinema delle Valli		Via Galileo Ferraris 2 - 0121/211964 VILLAR PEROSA
Una spiegazione per tutto	★★★★	21.00 (€7,00)
Jolly		Via San Giovanni Bosco, 2 - 011/9696034 VILLASTELLONE
Oppenheimer	★★★★★	21.00 (€7,00)
Auditorium		Via Roma, 8 - 011/9651181 VINOVO
Vangelo secondo Maria	★★★	21.00 (€7,00)

Teatri

Alfieri Piazza Solferino, 2 011/5623800
Ore 20.45 **Back to Momix** di Moses Pendleton.

Apolide Festival
Arena Parco Dora Venerdì 21 **Motta + Santi Francesi + Laila Al Habash + Le Feste An.**

Auditorium Rai - A. Toscanini Piazza Rossaro 011/8104961
Ore 20.30 **Concerto** diretto da Daniel Harding con Frank Peter Zimmermann violino, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Carignano - Teatro Stabile Torino Piazza Carignano, 6 011/5169555 - 800235333
Dal 4 giugno **Hybris** di Flavia Mastrella, Antonio Rezza con Antonio Rezza, Ivan Bellavista, Manolo Muoio, Chiara Perrini, Enzo Di Norscia, Antonella Rizzo, Daniele Cavaioli.

Casa Teatro Ragazzi e Giovani C.so G. Ferraris, 266/C 011/19740280
Riposo Domenica 9 giugno alle ore 11.00 "La battaglia dei cuscini" di Compagnia Melarancio.

Conservatorio Giuseppe Verdi via Mazzini - piazza Bodoni 011/888470
Musei Reali di Torino - Sala delle Guardie Svizzere di Palazzo Reale
Piazzetta Reale, 1 Domenica 2 **Serate Musicali | Concerto per la Festa della Repubblica** diretto da Giuseppe Ratti con Orchestra del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.

Erba Corso Moncalieri, 241 011/6615447
Sabato 29 **Sfiorirà la magnolia - Omicidio in Mississipi** di Lorenzo Giustetto. Regia di Eugenio Gradabosco.

Evergreen Fest 2023 Parco della Tesoreria
Ore 21.30 **Inaugurazione + La promessa della felicità** di Federico Sirianni con Veronica Perego contrabbasso, Valeria Quarta voce e percussioni.

Flowers Festival Parco della Certosa Reale - Corso Pastrengo, 51
Parco della Certosa Mercoledì 26 **Salmo + Noyz "Hell Raisers Live".**

Gobetti Via Rossini, 8 011/5169555 - 800 235 333
Ore 19.30 **Il panico** di Rafael Spregelburd con Arianna Scommegna, Jurij Ferrini, Simona Bordasco, Roberta Calia, Lucia Limonta, Elisabetta Mazzullo, Viola Marietti, Francesca Osso, Michele Puleio, Dalila Reas. Regia di Jurij Ferrini.

Hiroshima Mon Amour Via Bossoli, 83 011/3176636
Dalle ore 22.00 **Let's Dance The 80's Party.**

Parco Dora Via Treviso 42f
Giovedì 6 **Uccio De Santis in "Stasera con Uccio".**

Piccolo Regio G. Puccini Piazza Castello, 215 011/8815.241 /242
Dal 7 giugno **Il teatro che visse due volte** da un'idea di Paolo Cantarella con Laura Curino. Regia di Marco Rampoldi.

Piccolo Teatro Comico Via Osoppo, 55 011/364859
Venerdì 7 **Non si fanno capricci a Ferragosto.**

Regio Piazza Castello, 215 011.8815/241/242
Ore 16.00 **Concerto** diretto da Claudio Fenoglio con Orchestra Teatro Regio Torino, Coro di voci bianche Teatro Regio Torino.

Sonic Park
OGR Torino - Corso Castelfidardo, 22 Martedì 4 **Omar Apollo.**

Teatro Café Muller Via Sacchi, 18/d
Ore 19.00 **Chochma** con Hannah Finn . Regia di Firenza Guidi.

Teatro Le Serre via Tiziano Lanza 31
Dal 7 giugno **Festival sul filo del Circo - Puccini Dance Circus Opera, per coro di corpi e strumenti** regia e coreografia di: Caterina Mochi Sismondi con Elisa Mutto, Sara Frediani, Marta Alba, Iolanda del Vecchio, Rocio Belen Reyes Patricio.

Torino Fringe Festival
Cine Teatro Baretti Ore 19.30 **Paolo Sorrentino vieni devo dirti una cosa** e con: Giuseppe Scoditti. Regia di Gabriele Gerets Albanese.
Magazzino sul Po Ore 20.00 **Mis Smarco** di e con: Valentina Illuminati.
Casa Fools Ore 20.00 **Canto Ergo Sum** drammaturgia di: Simona Gambaro con Silvia Laniado musiche di Alberto Mompellio. Regia di Rita Pelusio.
Lombroso 16 Ore 20.00 **La tecnica della Mummia. Difensore d'ufficio** regia e con: Marcello Spinetta, Christian di Filippo.
Magazzino sul Po Ore 21.30 **Gran Passato** di Celeste Gugliandolo, Placido Gugliandolo, Fabio Perretta con Celeste Gugliandolo, Placido Gugliandolo, Vittorio Campanella.
Casa Fools Ore 21.30 **Ancora Non Sono Idoneo A** con Federica Carruba Toscano, Gianni Spezzano. Regia di e drammaturgia: Gianni Spezzano.
Tingel Tangel Ore 21.30 **Papessa - Sappiate che è uno spettacolo transfemminista** diretto e interpretato da: Giorgia Mazzucato.
Off Topic Ore 21.00 **Rotten Hamlet. Una storia a brandelli** da Amleto di William Shakespeare con e di: Cecilia Scrittore, Vene Vieitez, Andrea Lupo musiche di Teatro Strappato.
Off Topic Ore 19.30 **La forme de l'âme** con Elena Boillat musiche di e sound design Nadir Vassena. Regia di e set design Fabrizio Rosso.
Spazio Kairòs Ore 20.00 **I Porci** con Alessandro Persichella, Simone Miglietta. Regia di Manuel Di Martino.
Spazio Kairòs Ore 21.30 **L'uomo che sussurrava "aiuto!"** di Lia Tomatis con Pierpaolo Congiu, Riccardo De Leo, Gianluca Guastella, Lia Tomatis. Regia di Paolo Carenzo.
Cine Teatro Baretti Ore 21.30 **Storie per la fine del mondo** di e con: Massimiliano Loizzi.
Lombroso 16 Ore 21.30 **Il codice del volo** diretto e interpretato da: Flavio Albanese.
Tingel Tangel Ore 20.00 **Generazione Pasolini** con Marta Bulgherini, Nicolas Zappa. Regia di e drammaturgia: Marta Bulgherini.

I BIANCONERI

Danilo non si muove il capitano vuol restare nella nuova Juve

Il difensore è lusingato dalle offerte di Conte a Napoli ma preferisce rimanere a Torino soprattutto dopo aver ritrovato la zona Champions League

di **Domenico Marchese**

Prima la Coppa America con il Brasile, da titolare della corsia destra in difesa, quindi il nuovo corso bianconero. Nonostante in molti si siano interessati a lui in questa finestra di mercato, non ultimo il Napoli di Antonio Conte, Danilo ha le idee chiare sul proprio futuro: dopo cinque stagioni con la maglia della Juventus, l'ultima delle quali conclusa con la conquista del ventiseiesimo trofeo in carriera, il difensore è pronto ad essere uno dei protagonisti del progetto di Thiago Motta. Un brasiliano atipico, in grado di ricoprire ogni ruolo in difesa, dal terzino al centrale, che si tratti di reparto a quattro o a tre: duro e deciso negli interventi, è stato un elemento chiave nella Juve di Sarri, Pirlo, Allegri e vuole proseguire anche con il nuovo corso. Tutto è iniziato con un gol dopo 15" alla sua prima presenza all'Allianz Stadium, proprio contro il Napoli: ingresso al posto dell'infortunato De Sciglio al 15', lunga cavalcata dalla difesa all'attacco per realizzare il suo primo gol in bianconero. In quel momento Danilo ha iniziato a ritagliarsi progressivamente uno spazio sempre maggiore, arrivando anche con Pirlo a giocare centrocampista centrale in situazione d'emergenza, sfruttando la sua tecnica e il suo senso della posizione, affinato alla corte di Pep Guardiola a Manchester: «Per quanto riguarda il campo, Pep pensa al calcio in modo completamente diverso nei movimenti e nell'occupazione dello spazio – ha raccontato in una recente intervista a Forbes –. Ora che sto invecchiando, approfitto dei suoi insegnamenti su come correre in modo più intelligente e aiuto anche i miei compagni di squadra a muoversi meglio».

Sta invecchiando Danilo, eppure a 32 anni è prematuro iniziare a contare i giorni che mancano alla pensione: niente Arabia Saudita, nessuna traversata atlantica per raggiungere il Brasile o la MLS. In questo momento il brasiliano si sente ancora integro, pronto a dare il suo contributo in campo e nello spogliatoio, dove è diventato un punto di riferimento della squadra. L'ultimo esempio è stato l'avvicinamento alla finale di Coppa Italia, iniziato con una lesione alla coscia che ha rischiato di metterlo fuori uso per l'atto conclusivo di Roma. Ha stretto i denti, recuperando in tempo record e sfoderando una grande prestazione in coppia con il connazionale Bremer, contribuendo alla vittoria dell'unico trofeo stagionale messo in bacheca dalla Juventus in questa stagione. Qualche infortunio lo ha limitato rispetto alla stagione precedente, in cui aveva saltato due sole partite delle 56 giocate, entrambe per squalifica: quest'anno ha chiuso con 34 presenze, 1 gol e 3 assist, 4,7 duelli difensivi vinti, 10.56 palle recuperate. Cifre che confermano l'importanza del difensore ex Porto, Real Madrid e Manchester City nel bilancio stagionale. Nella stagione che verrà sarà fondamentale avere a disposizione una rosa lunga, di qualità e in grado di reggere le competizioni sfiancanti che aspettano la Juventus: campionato, Coppa Italia, Champions League allargata, Mondiale per club, Supercoppa Italiana. Nella difesa a quattro di Thiago Motta potrà tornare utile sia da terzino destro che da centrale: «La gente pensa che i leader debbano sempre parlare ad alta voce, dare consigli a tutti. Ma non è del tutto vero. In effetti, uno degli aspetti più importanti è l'ascolto».



▲ **Con la coppa** Danilo con il trofeo della Coppa Italia